

LEGA PRO. I gardesani offrono una prova convincente e battono il Sudtirolo

La Feralpi Salò brinda: in Coppa colpo «gustoso»

C'è una prestazione d'autorità sul campo di Bolzano: gol decisivi nel primo tempo con Romero e Cittadino. Nel prossimo turno al Turina il derby con il Lumezzane

Sudtirolo	0
Feralpi Salò	2

SUDTIROLO (4-3-3): Miori 6; Brugger 5,5, Pacifico 4,5, lentile 5 (16' st Tait 6), Bertinetti 6; Furlan 5,5, Petermann 5,5, Mazzitelli 5,5 (27' st Marras sv); Campo 5 (35' st Lendric sv), Chinellato 5, Canotto 6. A disp.: Melgrati, Tagliani, Breglia, Martin. Allenatore: Rastelli.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Proietti Gaffi 7; Carboni 6,5, Savi 6,5, Ranellucci 7, Tantardini 7; Lonardi 7, Cittadino 8, Cavion 7; Zerbo 6, Romero 8 (45' st Bettazza sv), Di Benedetto 6,5 (36' st Zamparo sv). A disp.: Branduani, Leonarduzzi, Codromaz, Belfasti, Broli. Allenatore: Scienza.

ARBITRO: Colosimo di Torino 7.

RETI: pt 34' Romero, 41' Cittadino (su rigore).

NOTE: spettatori 250. Ammoniti Pacifico, Mazzitelli, Brugger (Sudtirolo), Savi, Romero e Carboni (Feralpi Salò). Angoli: 7-3 per il Sudtirolo. Recupero: 1' + 4'.



La gioia della Feralpi Salò: c'è la qualificazione **FOTOLIVE**

Sergio Zanca
BOLZANO

Eccellente prestazione della Feralpi Salò che, dopo avere strappato solo un punto nelle quattro precedenti gare di campionato allo stadio «Dru-so», batte il Sudtirolo in coppa Italia, e il 22 ottobre se la vedrà contro il Lumezzane al «Lino Turina» in gara secca.

Beppe Scienza ha potuto contare su una compagine agile e scattante, che ha dominato da un capo all'altro. Cittadino ha subito preso in mano le redini, orchestrando la manovra da par suo: l'ex Roma Primavera ha recuperato un sacco di palloni, effettuando lanci precisi, e scandendo il passo. Bene, al suo fianco, Cavion e Lonardi, un ragazzino.

La Feralpi Salò schiera pochissimi titolari: Tantardini (domenica con il Como era squalificato), Ranellucci, per l'occasione capitano, 31 anni, il più anziano del gruppo, e Cavion, che sabato a Bergamo, contro l'AlbinoLeffe, rimarrà a guardare, dovendo scontare il suo debito col giudice sportivo. Qualcuno è in panchina, co-

me Branduani, Leonarduzzi e Broli. Altri sono fuori dai 18. E' il caso di Bracaletti, Pinardi, Abruscato, Juan Antonio e Fabris. Stesso discorso per il Sudtirolo, che utilizza le seconde linee. I leader sono l'ala Campo, il centrocampista Furlan e il centravanti Chinellato.

PROIETTI GAFFI viene subito chiamato in causa da Canotto. Al 9' comincia lo show di Romero: il corazziere giunto da Castiglione l'ultimo giorno di mercato costringe al fallo Pacifico, ex Milan Primavera, mezzo metro fuori dall'area. La punizione, calciata da Zerbo, si infrange contro la barriera. Al 26' Romero conclude alto, ma al 34' sblocca il punteggio. Racoglie un lungo lancio di Tantardini, controlla all'altezza del dischetto, sbilancia i difensori, e insacca rasoterra. Al 38' il centravanti gira debolmente un cross da sinistra dell'ex Primavera della Juventus Di Benedetto.

Il raddoppio lo propizia Lonardi, 18 anni. Il più giovane in campo punta dritto verso l'area, e viene atterrato da Lentile. L'arbitro non ha esitazio-

ni. Rigore. Cittadino indirizza nell'angolino basso, alla sinistra di Miori. E' il gol del 2-0.

Buon primo tempo della Feralpi Salò, ben diretta da Cittadino, il sostituto di Pinardi nel ruolo di regista. Il settore di mezzo, con Lonardi e Cavion, costruisce in maniera scorrevole, facendo viaggiare il pallone con rapidità, senza mai essere in soggezione. Male, invece, il Sudtirolo, incapace di creare con una certa assiduità. E i difensori non spiccano per sicurezza.

Nella ripresa i padroni di casa provano a rendersi pericolosi con un lancio in profondità di Campo per Canotto, anticipato in uscita bassa dal portiere. La Feralpi Salò invece sfiora il 3-0 con uno splendido lancio di Cittadino per Zerbo che, pressato da un difensore, spara addosso a Miori. Dall'altra parte Proietti Gaffi rintuzza in volo un tiro da lontano di Petermann.

Sudtirolo in soggezione, e gardesani abili a controllare la manovra, ed amministrare il gioco, senza correre brividi. Un successo limpido. ●

Le pagelle

7 PROIETTI GAFFI. Sempre sicuro. Assorbe un paio di tiri di Canotto: il primo da distanza ravvicinata, il secondo da lontano. Nella ripresa ferma l'unico pregevole lancio di Campo e devia in corner, volando, una conclusione di Petermann.

6.5 CARBONI. Prudente nella posizione di terzino destro, senza sbavature.

6.5 SAVI. Allontana con decisione ogni pallone che arriva dalle sue parti.

7 RANELLUCCI. E' il più vecchio del gruppo (classe '83, mentre tutti gli altri oscillano fra il '92 e il '96), ed è il capitano. Il «califfo» assicura ordine e solidità alla difesa.

7 TANTARDINI. Schierato terzino sinistro. Strepitoso il lancio con cui innesta Romero per l'1-0. Tiene con accuratezza Campo.

7 LONARDI. Il 18enne, prestatosi dalla Berretti, si muove con semplicità, dando l'impressione di avere sempre giocato nella squadra maggiore. Si procura il rigore del 2-0.

8 CITTADINO. Prestazione di altissimo livello, tecnico e agonistico. Chiude i varchi, scambia coi compagni, rilancia in profondità.

7 CAVION. Buone giocate, e contribuisce a mantenere l'equilibrio.

6 ZERBO. Pur raccogliendo la sufficienza, sembra avere perso un po' di estro rispetto all'inizio della stagione.

8 ROMERO. Primo tempo straordinario. Lotta, entra minaccioso in area, segna mettendo a sedere un paio di avversari. Meno incisivo nella ripresa, ma continua a battersi.

6.5 DIBENEDETTO. Alterna spunti apprezzabili ad altri meno brillanti. ● **SEZA.**



Niccolò Romero insacca la rete del vantaggio per la Feralpi Salò e corre ad esultare **FOTOLIVE**

Il dopogara

«Un grande traguardo: siamo tutti orgogliosi»

È grande la soddisfazione del tecnico Beppe Scienza per una serie di motivi, a cominciare dal fatto che la Feralpi Salò ha superato per la prima volta il turno iniziale di coppa Italia.

«**RAGAZZI** hanno offerto una prestazione positiva - sostiene l'allenatore dei gardesani - . Significa che stiamo svolgendo un buon lavoro. In campionato occupiamo una posizione da salvaguardare e che, in ogni caso, ci permette di essere ottimisti. I centrocampisti hanno disputato una partita straordinaria, per qualità e quantità. Lonardi si è procurato un rigore, Cavion ha effettuato alcune giocate di grande personalità, trasmettendo fiducia ai compagni, e Cittadino ha diretto la manovra in maniera eccellente». «Chiaro che non abbiamo



Giuseppe Scienza (Feralpi Salò)

inventato nulla - prosegue - . Siamo però riusciti a compiere un bel passo avanti. Il Sudtirolo è sceso in campo come noi, con le seconde linee e qualche titolare. Anche le amichevoli hanno portato beneficio, perché ci siamo fatti trovare molto più pronti rispetto all'anno scorso. Siamo quindi riusciti a superare il primo ostacolo in Coppa. Non era mai capitato. E da stasera possiamo disporre di qualche alternativa in più».

Niccolò Romero, piemontese di Savigliano, in provincia di Cuneo, ex spalla di Luca Miracoli nelle giovanili del Genoa (Allievi, Primavera), poi transitato da Lamezia, Savona, Pavia e Castiglione, è stato il mattatore. Ha sbloccato il punteggio, e creato numerosi pericoli ai difensori del Sudtirolo.

«Tantardini mi ha messo un pallone bellissimo - dice Romero -, e io sono riuscito a insaccare. Uno scambio che spesso riproviamo in allenamento. Dedico il gol alla squadra. Bisognava iniziare forte. Ci siamo trovati bene in campo e, dopo essere andati in vantaggio di due reti, abbiamo tenuto la partita con le unghie. Nonostante fossimo tutti giovani, abbiamo retto alla distanza con esperienza. Anche quelli che giocano di meno la domenica hanno dimostrato domestichezza, e capacità negli spostamenti in campo».

Dall'altra parte Claudio Rastelli, l'ex, non ha digerito le due reti subite: «Siamo stati ingenui nelle azioni che hanno consentito alla Feralpi Salò di segnare. Abbiamo affrontato avversari bene organizzati, che non hanno rubato nulla». ● **SEZA.**